

- 15/5/98 . (Fagna2)

O L O N A - - F A G N A N O Olona - 2° -

- a. 1840 - PIAZZA Giacomo - M° VISCONTI/Scandroglio - Bergoro-
Mulino in funzione con 4 rodigini.

Il Signor G. Piazza divenuto propr. della struttura già di proprietà Alfonso, condotto in affittanza da Alessandro Scandroglio, provvede in tal anno alla sistemaz. della Chiusa, che vien collaudata nelle solite forme alla presenza dei dirigenti del Cons. d'O. e degli utenti superiori ed inferiori.

- Nel 1845 si segnala una vertenza con la sbianca gestita dai Tronconi che danneggia le strutture del mulino Piazza.

- Nel 1848 il mulino passa in eredità ai figli: Vincenzo, ing. Pietro, Gio Domenico e G.ppe

- a. 1842 - TRONCONI Angelo - Sbianca tela -----

La sbianca di tela viene sottoposta al canone annuale in Lire 12.--

- Nel 1845 la sbianca suddetta risulta essere posta su propr. Visconti-Borromeo.

- a. 1842 - PONTI Andrea - Mulino Gaspare M.VISCONTI - F.O. --

Il Mulino suddeto con l'ausilio di pert. 37,20 di prati passato in eredità a donna Fr.sca Tanzi Visconti con i figli e nipoti vari (trattasi di 36 porzioni che vennero aggiudicate con decreto del Trib.di Milano del 10 luglio 1838) viene acquistato dal sig,Andrea Ponti, che s'impegna per le necessarie riparazioni.

- Nel 1843 con atto 10/4 Andrea Ponti continua ad acquistare beni nella zona di Fagnano, e dal Conte Alfonso Visconti intesta un prato di pert. 4.19 (istr° Gariboldi).

- Ancora nel 1851 viene convocato dai dirigenti d. Consorzio per una costruzione al disotto del ponte a tre archi in F.O. che giustifica costretto a prolungare con apposite palafitte per evitare il dilatamento dell'alveo d'Olona.

- Nel 1854 casa Ponti risulta già livellaria di altri beni, che po nel successivo anno 1855 risulta divenire proprietaria definitiva dei beni del Mulino Bossi, e del Mul. detto del "Lombardo" già della casa Bulgarini Visconti. In tal data chiede di costruire un ponte di legno per servire alla strada che da Gorla Magg. porta a Fagnano. In effetti il d. mulino viene anche nominato col titolo di "M del Badolino"

- Ancora i Ponti chiedono la trasformazione di un Mulino in caseggiato, col servizio di SBIANCA e di FRANGIA d'OLIO.

- Non è certo facile conoscer le posizioni, le precise interstazioni di tale strutture, in quanto inl catasto d'Ol. figurano livellari e prestanomi.

- L'anno 1856 è poi un anno di importanti modifiche per ovviare a certi inconvenienti della piena dell'anno precedente ed alla modifica di talune strutture che sempre più servono ad attività extra molitorie.

- Nel'anno 1862 - i fratelli Andrea e Antonio PONTI, del fu Giuseppe in una dichiarazione fatta al Consorzio dichiarano il diretto possesso dei mul. gestiti a livello dai consorti Taglioretto consistenti in
 - Mulino di 4 rod. - livell. a Pietro Antonio, Ant. Pasquale e Biagio Taglioretto.
 - Mulino di 4 Rod. - livell. a Giov. ni e Biagio Taglioretto
- a. 1842 - Mulino GADDA consorti - F. O. -----

Inizia una nuovo tipo di conduzione in riguardo ai mulini, col frazionamento della proprietà. I consorti Gadda con rogito Travelli del 1°/2/1841 e 30/9/1841 variano la loro proprietà che prima degli atti risultava dei seguenti:

 - Gaetano e Gaudenzio GADDA fu Michele - in Rod. tre
 - Pietro Luigi e Natala GADDA fu Melchiorre .. - in Rod. tre

vengono suddivisi nel modo seguente:

1° Mulino	- Gaetano	Gadda.....	rodigini uno
	- Gaudenzio	Gadda	rodigini due
2° Mulino	- Luigi	Gadda	rodigini uno
	Natala	Gadda	rodigini uno
	Pietro	Gadda	rodigini uno
- a. 1843 - Sbianca SCANDROGLIO - affittuario Cav. Ponti -----

L'esistenza di questa sbianca è segnalata dal custode (camparo d'Ol.) che riscontra diversioni dannose di acque danneggianti altre utenze.
- a. 1843 - Mulini BULGARINI-VISCONTI -----

Viene segnalata genericamente una proprietà dei d. consistente nel diritto su otto rodigini di Mulino e prati irrigui per pert. 35,8
- a. 1844 - Mulino BOSSI fratelli del fu Andrea -----

La struttura è livellata alla Casa Andrea Ponti, e livellata ai sigg. Natale, Angelo e Gaspare per DUE ruote e pert. 13.21 prati.

 - Nel 1846 la proprietà del Mul. passa al solo Gaspare con la metà del perticato.
 - Nel 1871 la proprietà del Mulino viene suddivisa in due tronconi a Giovanni BOSSI spetterà il 1° Rod. e pert. 7.1 di prati; a Pasquale Bossi, il 2° rod. con pert. 6,20 di prati. Nel 1873 quest'ultimo passerà il rodigino al f.llo da Giovanni in successione al figlio Carlo, poi al nipote Giuseppe Bossi.
 - Nel 1875 risulta in tal mul. applicato una ruota idraulica.
- a. 1847 - Tintoria TRONCONI Mauro e cugini Bergoro
La tintoria risulta servita dalle acque che pervengono dal Bocchello di ragione del Beneficio Cappellania Toja, sito in sponda sin.d'Ol. L'azienda risulta pagare un caone annuo di Lire 12.- per tintoria e Lire 6.- la tenuta di una "banchina" di lavaggio sul fiume.
 - La ditta risulta inoltre attrezzata con 4 grandi tine, 2

piccole, 5 fornelli, ed una ponticella di servizio.

- Nel 1874 il successore Gaspare Tronconi, viene multato con Lire 20.-- per aver modificato la soglia della brida e, per altre opere arbitrarie.

- Anno 1879 subentrano nell'azienda Attilio e Luca Tronconi che però sono affiancati da diversi familiari nella conduzione della sbianca.

- Nell'anno 1873 la Tintoria Tronconi verrà segnalata come una delle fonti maggiori di inquinamento del fiume.

Nel 1957 risulta funzionante a nome dei fratelli Tronconi.

- a. 1849 - Sbianca LEPORI Natale e Antonio - Mul. s. Vitale
In detto mul. risulta aperta la sbianca dei sud-
detti fratelli

- a. 1852 - SBIANCHE situate in.. F.O. e Bergoro
- Vengono segnalate :
 - GADDA Gaspare
 - ILLARI (d. anche sbianca MARI), che gestisce con licenza G. pe Bernocchi, che era stata denunciata per mancata licenza.
 - PIGNI Giuseppe e Felice - denunciati per aver fatto delle riparazioni senza licenza.
 - SCANDROGLIO Alessandro e PIGNI consorti - usufruente della sbianca sui prati di proprietà Candiani.
 - SCANDROGLIO Antonio e F.lli
 - SCANDROGLIO Gaetano
 - SCANDROGLIO Stefano - ritrovato senza licenza.
 - TOGNONA Antonio e GADDA Giuseppe - multato per L.100.--
 - Come si può constatare, multe salatissime per quell'epoca che diedero adito a ricorsi annosi sia al Consorzio, sia alla Delegazione Provinciale, che a sua volta richiama il Consorzio d'Olona ad un'equa applicazione, in modo da evitare disordini e lamentele dell'utenza.
 - Il motivo delle numerose denunce derivava anche dal fatto che i permessi erano a scadenza annuale.

- a. 1856 - FRANGIA d'OLIO - Andrea Ponti F.O.
Viene collegata con una ponticella d'accesso che serve anche per l'esercizio di sbianca. Nello stesso tempo Andra Ponti, chiede licenza di modificare il corso dell'O. per eliminare un tratto tortuoso.

- a. 1856 - Sbianca TOGNOLA G. pe e F.lli - F.O.
Viene dal Consorzio concessa regolare licenza di esercizio.

- a. 1857 - Cotonificio PIANTANIDA - M° del "Bulla" Bergoro -
 - Già Mul. Eredi fr.lli Piazza al Mulino del Bulla
 - poi Cotonificio ing. TOVO
 - indi Cotonificio INTROZZI & C.Viene concesso ai sigg. Giuseppe Piantanida, sig. Weimann e Bombaglio che già gestiscono un cotonif. in Olgiate Olona di trasformare il detto Mulino in filatura di cotone. Permesso che viene concesso con la primitiva costru-

zione di un muro di sostegno al borgo del fiume.

- Nel 1861 il Cot. Piantanida si adegua con nuove strutture introducendo una "ruota idraulica" ed opera per circa 2 anni al rinnovamento dell'azienda.

- Nell'a. 1872 il direttore dell'azienda sig. Suffert, chie licenza di sistemare una banchina di lavaggio. Nello stesso anno viene nuovamente cambiata la ruota, con una moderna turbina idraulica.

- La proprietà passa all'Ing. Ercole Piantanida, che l'anno dopo la cederà in affitto ai Fratelli FIGARI.

- Viene segnalata nel 1879 un'annotazione che segnala ancora un situazione livellaria dei benni alla signora Luigia MEZZAMANICA di Gio Batta, per cui pensiamo trattarsi di atto riguardante un periodo precedente.

- Importanti modifiche allo stabil. Piantanida risultano da un disegno d'archivio.

- Nel 1898 subentra nell'azienda l'ing. Tovo che porta l'introduzione di una ruota idraulica, ottenendo dal C.d'Ol. la concessione in precario.

- Nel 1904 - la società viene titolata INTROZZI & C (a motivo del passaggio dell'eredità ad Antonietta INTROZZI ved. Tovo) e nel 1910 viene gestita da Carlo Introzzi. A sua volta nel 1913 questo dovrà far fronte ai danni di una delle piene più disastrose di tutti i tempi, e vedrà pure quella non meno disastrosa del 1918 (l'acqua penetrò nei case in Valle per un altezza di mt. 1,80, memorie di mio padre)

- Nel 1922 il cotonificio chiuse i battenti è subentrò la Fausto Sterzi con la cartiera.

- a. 1863 - Mulino ANNONI Paolo fu Carlo - M° del Sasso.. F.O.
ex Mulini BULGARINI-VISCONTI/Taglioretti

Trattasi del Mul. Bulgarini-Camperi donna Marianna correlato con pert. 33.8 di prati, che risulta in parte gestito dai Taglioretti, risultante in 4 rodigini, di cui uno viene scorporato al sig, Tommaso Taglioretti, che resta intestatario.

- Nel 1876 segnalato come proprietario del "M° del Sasso" in un reclamo posto all'Amministrazione Comunale per aver causati danni durante la sistemazione dei ponti.

- a. 1864 - Candeggio PIGNI Giuseppe F.O.
Ottiene proroga licenza.

- Nel 1873 gli eredi Luigi e Francesco, chiedono il rifacimento del ponte di accesso distrutto dalla piena.

- Nel 1885 risulta intestato per una banchina da lavaggio tele il sig. Gaspare Pigni.

- a. 1873 - Mulino GADDA G. ppe e Gaudenzio..... F.O.
Passano la loro proprietà al solo Natale Gadda d. fu Melchiorre.

- a. 1873 - OPIFICI e STRUTTURE sul f. F.O. e Bergoro
Si denunciano le strutture risultanti attive sul fiume, che come si potrà notare, farà sparire le spettanze

livellarie per i tenutari. - (Malgrado ciò in catasto d'Ol. si susseguono annotazione relative ai passati livelli, annotazioni non tenute in conto nella sottosegnata nota:

- Opificio di filatura - PIANTANIDA dott. Giovanni - Filat.
- Tintoria - TRONCONI Felice
- Sbianca tela - TOGNOLA Antonio
- Sbianca tela - GADDA Giuseppe
- Sbianca tela - PIGNI Alessandro
- Sbianca tela - SCANDROGLIO Stefano
- Mulini : BOSSI Pasquale
- BOSSI Giovanni
- GADDA Pietro - affitt. a Paolo ANNONI
- GADDA Angelo - id.
- GADDA Giuseppe - id.
- GADDA Gaetano - id.
- LEPORI Natale - affitt. a Andrea PONTI
- LEPORI Giuseppe - id.
- SALMOIRAGHI G.ppe - id.
- TAGLIORETTI Ant.o -
- TAGLIORETTI Tomaso -
- GADDA Alessandro -
- GADDA Luigi -
- GADDA Natale -
- GADDA Giovanni -
- INTROZZI GADDA Rachele -

- a. 1874 - Sbianca tela BIANCHI LuigiaF.O.
Il custode Giovanni Albiati denuncia la suindicata per esercizio senza regolare licenza.

- a. 1875 - SALMOIRAGHI Giuseppe - Frangia d'OlioF.O.
Viene notificato come residente in Castellanza ed è denunciato per uso abusivo della molazza. (frangia d'olio) La fabbric a sorgeva accanto al Mulino Bosetti, e in pratica le due attività erano collegate.

- a. 1878 - Mulino Andrea ed Antonio PONTIF.O.
Ex Mulini Gadda passati in proprietà ad Andrea ed Antonio Ponti, questi richiedono licenza di sostituire la vecchia ruota in legna, con una moderna ruota idraulica.

- a. 1881 - OPIFICI e STRUTTURE sul Fiume Ol. -----
Una nuova situazione ci porta a chiarire talune situazioni e passaggi ed unificare le strutture :

- Stabil. PIANTADIDA - Filatura - di Rod. 4 -
- Molino BOSSI - Macina grano di Rod. 2 -
- Molino ANNONI - Macina grano di Rod. 4 -
- Molino PONTI - Macina e Torchio di Rod. 5 -
- Molino TAGLIORETTI Tomaso - Mac.grano di Rod. 2 -
- s.Vitale TAGLORETTI C.ti - Mac.grano di Rod. 2 -
- Mulini GADDA Alessandro - Mac.grano di Rod. 1 -
- GADDA Michele - Mac.grano di Rod. 1 -
- GADDA Giovanni - Mac.grano di Rod. 1 -
- GADDA Melchiorre - Mac.grano di Rod. 1 -

GADDA Gaud- G.ppe - Mac.grano di Rod. 2 -

- Da annotare che lo stabilimento Piantanida è gestito dai fratelli Figari e che le suddivisioni del Mulino dei Gadda subiscono una variazione con l'inserimento di:

- Cav. Andrea PONTI con Rodig. 2
- Consorti GADDA con rodig. 4 (intest.personali)

- a. 1881 - Filatura INTROZZIFagnano Ol.

E' probabile che in tal anno, in località Balzarine si sia introdotta tale ditta, citata nelle carte come Introini, o Introizzi.

- Di questa presenza troviamo nota nel 1904, della richiesta di costruzione di un muro in sponda d'Ol. esuccessivamente nel 1906 la costruzione di una palafitta in difesa d. stabilimento, costruzione che porta ad una vertenza con relativa contravvenzione.

- a. 1883 - Tessitura SALMOIRAGHI -Fagnano Ol.

Ex Molino "del Sasso" - ex Molino Annoni

Il sig. Giuseppe Salmoiraghi da corso alla modifica del Mulino, per l'inserimento di una tessitura. Concessione che verrà autorizzata con atto notaio Bertolè del C.F.O. in data 6 agosto 1884.

- Nel 1886 il Salmoiraghi, acquista anche un rodigino di Mulino da Gabriele Taglioretti. (istr.Prina Busto A. 8/10)

- Nel 1888 viene eseguito il collaudo delle opere da parte del consorzio.

- Nel 1890 si apre una causa tra la casa Visconti ed il d° Salmoiraghi per taluni lavori ritenuti dannosi alle propr. dei primi.

- Il Salmoraghi oltre all'inserimento nell' opificio di un impianto per apprettatura posto sulla Roggia Visconti, apre un pozzo rendendosi così indipendente dai bisogni del fiume. In precedenza aveva ottenuto il diritto d'eleminare le tortuosità con la formazione di un rettifilo.

- I rapporti col Consorzio diverranno così alterati, tanto da aprire una lunga vertenza.

- a. 1884 - Mulini di propr. Cav. Andrea PONTI..... F.O.

Una rettifica sull'intestazioni del catasto vien segnalata dal suddetto che afferma i suoi possessi in:

- Mul. di 4 rodig. + I rod. proveniente da Michele Gadda ed altro Rodig. da Rachele Introzzi v. Gadda.

- Nell'anno 1889, con la morte del Cav.Andrea e successione del Senatore Ettore, si accenna ad una propr. complessiva di 8 rodigini. Con ciò si includerebbe una parte dei rod.del Mulino di San Vitale che Giulio Salmoiraghi avrebbe passato alla grande casata.

- a. 1885 - Sbianca PIGNI fratelli F.O.

In tale anno i fratelli Francesco, Angelo e Giuseppe ottengono licenza per la costruzione di un edificio ad uso sbianca.

- Nel 1897 usufruiscono del bocchello dell'antica deriva-

zione Borromeo-Visconti, d° anche bocchello del Mulino del Sasso, e poi "bocchello Pigni".

- Pare che abbia cessato l'attività nel 1972, e gli edifici ancora in parte esistenti si presentano deteriorati.

- a. 1888 - Tintoria TRONCONI & RIVA F.O.
Si prospettano progetti per la costruzione su di un ramo morto del fiume di un edificio progettato dall'ing. Giovanni Tronconi

- a. 1891 - Apprettificio Fratelli FONTANA F.O.
L'apprettificio Fontana, pur dichiarando al momento di non far uso di acqua dal fiume, chiede licenza p. l'apertura d'un esercizio di sbianca.

- a. 1891 - Sbianca e Candeggio RONCHET & C.F.O.
 - Già ex Candeggio Ettore PONTI - Roggia Visconti
 - ora ditta LUALDI, RONCHET & C. Sbianca-Candeggio
 - In detta struttura s'inserisce la ditta RONCHET & C. di Gallarate che dal 1891 s'intitola LUALDI & C. presentando nel 1892 domanda d'impiantare una ruota idraulica.
 - All'origine la ditta era livellaria della casata Ponti.

- a. 1892 - STRUTTURE esistenti in F.O. -----
 - Purtroppo la nota seguente segnala soltanto la quantità dei rodig. tassata dal Consorzio, senza precisare l'attività.
 - Con questo, cogliamo l'occasione di segnalare che il C.d' Olona, valutava ancora in quel tempo la tassazione in base al consumo d'acqua calòcolato sull'antico sistema d. rodigino. Quindi le ruote idrauliche inserite venivano tassate sulla base dell'esistenza delle antiche ruote.
 - La citazione delle tassazioni che si applicavano in tale tempo, può essere indicativa quindi ai fini di valutare la possibilità energetica sul fiume, sia pure alle soglie dell'introduzione dell'energia elettrica :
 - ANNONI Carlo fu Carlo - Rod. 4
 - BOSSI Pasquale fu Giovanni - Rod. 2
 - GADDA Fel. e Al. fu Gaspare - Rod. 1
 - GADDA Giovanni fu Pietro - Rod. 1
 - GADDA Michele fu Gaudenzio - Rod. 1
 - GADDA Aless. fu Gaudenzio - Rod. 1
 - PIANTANIDA ing. Ercole fu G.ppe - Rod. 4
 - PONTI Cav. Andrea fu G.ppe - Rod. 5
 - TAGLIORETTI Biagio fu G.ppe - Rod. 3
 - TAGLIORETTI Felice fu Tomaso - Rod. 1

- a. 1893 - Fontane dei PESCHELLI F.O.
E' quindi doveroso ricordare l'inserimento delle acque sorgive dei "Peschelli" (o Pasquèi), poste in valle in prossimità dell'attuale "Tiro a segno", sorgive abbondanti un tempo di acque pure e fresche.
 - Recentemente si è formato un piccolo laghetto artificiale meta di gallinelle d'acqua.

- a. 1895 - Cotonificio CANDIANI Enrico fu PietroF.O.
 - poi: ditta CI.TI.ESSE S.p.a - Lavoraz. tessuti -
 - In tale anno la ditta in questione presenta un progetto per la trasformazione dei Mulini Taglioretti, in stabil. di candeggio, tintoria e tessitura, richiedendo il subitaneo inserimento di una banchina di lavaggio di filati.
 - La richiesta viene presentata dall'Ing. Prandoni, con il deposito di Lire 20 e l'impegno del versamento annuale di un canone di Lire 50.-- per l'esercizio di tintoria.
 - Nel 1907 risulta che l'azienda è attrezzata nell'intero ciclo produttivo lavorando ogni giorno 1.500 pezze di tessuto, e scaricando nell'Olona, lt. 10 d'acqua inquinata al secondo.
 - Il cotonificio Candiani, gestiva nel frattempo l'attività tessile sia in Sacconago che in Busto Arsizio
 - Nel 1922 l'azienda viene trasformata in Soc. An. continuando nel tempo ad essere gestita dai sigg. Guido, Pietro e Paolo Candiani.
 - L'azienda nel secondo dopo-guerra subì le diverse crisi alternanti dell'industria tessile e i f.lli Candiani furono costretti a combattere la concorrenza con l'eliminazione del reparto tessitura. Poi le piene del fiume concorsero nell'apportare gravissimi danni, tanto che l'azienda chiuse definitivamente i battenti.
 - Subentrò la CI.TI.ESSE sotto la direzione del sig. Colombo di Busto Arsizio, che continuò l'attività di stamperia e tintoria sino al 1995, diede fine ad un'attività produttiva.
 - Nell'azienda attualmente opera la Cotton-Time, spa, pare soltanto come attività commerciale.

- a. 1897 - TOGNOLA Felice - Candeggio - sbianca F.O.
 - Viene ricordato in archivio in tal anno il suo uso di una banchina da lavaggio.
 - Nel 1958 - l'azienda è gestita da Gaetano Tognola, con impianti in concessione precaria da parte del C. d' Ol.

- a. 1911 - Oleificio BANFI Maria ved. GADDAF.O.
 - L'attività di questa frangia d'Olio è rilevata da una denuncia della vicina utenza che segnala danni per invaso. (Trattasi di un'alterazione del flusso d'acqua che portava difficoltà alle strutture inferiori provocando dei vortici)

- a. 1913 - SBIANCHE in Fagnano Ol. e Bergoro -----
 - Segnalate le attività di:
 - ALMASIO Giuseppe
 - BELLORA ditta succ. CAREGHINI
 - GADDA Giuseppe
 - PIGNI Felice
 - PIGNI Alessandro e Giovanni

- SCANDROGLIO Luigi.
- TRONCONI Eugenio - si lamenta per aumento tariffe.
- TRONCONI Gaspare' - Tintoria e sbianca - (id)

- a. 1919 - Tessitura MINAZZI - ex Mul. S.Vitale..... F.O.
Risulta citata nel 1919 inizialmente con esercizio di sbianca, sfruttando le acque sorgenti delle fontane Peschelli, ma già probabilmente attiva come tessitura
- Nel 1922 Carlo Minazzi del fu Carlo, intesta il diritto su un Mulino di 4 rod. acquistato da Adalgisa Bertinone.

- a. 1922 - Mulino GADDA F.O.
Intestato ai sigg. Ernesto, Achille, Giuseppe Gadda viene passato in proprietà al sig. Antonio Borellini.

- a. 1922 - Trattoria del "Cavallino" di Gaudenzio GUSSONI
Si annota l'esistenza in quanto il Gussoni richiede la costruz. di una ponticella in legno sul fiume.

- a. 1923 - Mulino Enea SOLBIATI F.O.
Risulta intestare un rodigino di Mul. proveniente da FERRARI Luigia ved. GADDA.

- a. 1922 - Cartiera STERZI Bergoro
- ex Stabilimento filatura PIANTANIDA
- ex Cotonificio INTROZZI C° du G.ppre
- Si insedia nella proprietà dell'ex Mulino di 4 rod. dell'Ing.Tovo a sua volta introdottosi nel 1898 nello stabil. Piantanida.
- Poco dopo la seconda guerra mondiale la cartiera passerà in proprietà alla Vita Mayer & C. sotto il nome d.Cartiera "Aquila".

- a. 1925 - FERROVIE NORD MILANO F.O.
Nel 1925 viene costruito un ponte al servizio della ferrovia di Valle e nel 1926 farà seguito la stazione Gallarate, il ponte al servizio della ferrovia di Valle, e nel 1926 seguirà la costruz. della stazione Ferroviaria delle fermate Candiani e F.O. ai piedi della collina delle "Balzarine".
- Opere realizzate della ditta Tenconi & Moroni.

- a. 1938 - Tessitura FAGNANESEFagnano Ol.
poi ditta Giovanni BASSETTI S.A. in Rescaldina
- Risulta insediata in regime d'Olona, in quanto obbligata alla sistemazione delle sponde rovinata da una piena. Occupava l'ex tessitura Minazzi. La proprietà passerà in seguito al vicino Cotonificio Candiani.
- Ora gli stabili son adibiti ad un deposito di carta da recupero.

- a. 1938 - Cartiera VALLE OLONA Fagnano Ol.
Insediamento che viene segnalato con richiesta

di copertura di una roggia.

- a. 1939 - Amideria Fratelli GADDA fu Gasp.. Fagnano Ol.
Risulta operante per la trasformazione di un rodigino ad uso amideria.
 - Un'altra attività identica è intestata a Gaspare Gadda.

- a. 1940 - Ditta RIGHI - Fabbrica Garze e Cotone Idrofilo
A memoria dello scrivente esisteva in Valle Ol. nelle vicinanze della cartiera Alto Milanese o di quella della Valle Olona, la ditta RIGHI, che proprio all' inizio del 2° conflitto mondiale (giugno 1941) venne bombardata di notte da aerei francesi, con spezzoni incendiari che causarono danni.
 - Non è citata tra le aziende sottoposte al regime d'Ol.

- a. 1951 - Cartiera ALTO MILANESE Fagnano Ol.
Segnalata insediata in Valle Olona, si riscontra negli atti, per concessione degli scarichi e per le perforazioni di pozzi, in regime del F.O.

- a. 1950 - Cotonificio VALLE TICNO F.O.
poi ditta PASCENZI Spa - Stamperia e Tintoria
Segnalato come utente d'Olona, denunciato per scarichi abusivi di nafta.
 - Nel 1954 risulta subentrata la ditta Pascenzi Spa.

- a. 1950 - Tintoria TRONCONIBergoro
Questa antichissima ditta citata già presente nell'anno 1710, viene da alcuni fatta risalire a Gio. P° Tronconi che già nel 1597 esercitava il candeggio di telerie sui prati di Valle in Bergoro.
 - Nel 1860 risulta abbia introdotto una caldaia a vapore ed iniziato il processo di tintura con colori anilina.
 - Una delle lavorazioni più pregiate, era il fustagno o rasato tinto nei colori nero, grigio oliva, blu o marrone.
 - Nel 1950 l'azienda era gestita da Gaspare Tronconi, ma precedentemente vien ricordato il nonno Gaspare Abele e il padre Attilio Paolo.
 - Le disastrose piene che hanno più volte portato rovina agli impianti, non hanno scalfito la volontà di proseguire nell'attività ad una vera stirpe di "tengitt".

- a. 1960 - UTENZA su Fiume OLONA -----
Un riepilogo dell'utenza, constata la presenza delle sottosegnate aziende :
 - BOSETTI fratelli - Esercizio Mulino
 - Cartiera ALTO MILANESE - Cartiera
 - Cartiera AQUILA - Gruppo VITA MAYER & C.
 - Cartiera LOMBARDA spa. - Cartiera
 - GADDA f.lli fu Gasp. - Amideria
 - SALMORAGHI Fratelli - Oleificio

- BASSETTI Giov. SpA - tessitura
- CANDIANI Enrico SpA - Cottonificio
- PIGNI fratelli' - Sbianca - candeggio
- POZZATO Lorenzo - ?.
- TRONCONI SpA. - Tintoria
- TOGNOLA Gaetano - Candeggio
- TRONCONI Gaspare fu Mich. - Sbianca

Negli ultimi anni risultano presenti :

- Società PREPARAZIONE TESSUTTI Valle OLONA - sorta sul'edificio dell' ex Oleificio Salmoiraghi.
- Società TRIFENICE AQUILA - S.r.l. - sull'ex proprietà d. Filatura Introzzi
- La PLAST. CHIMICA S.d.f. - Lavorazione materiale plastico pure nell'ex filatura Introzzi.
- La ditta TAMARO s.r.l. - pure come lavorante in materie plastiche nel medesimo opificio.

- Nota: Per le recenti attività occorrerebbe una revisione, mentre per quanto riguarda il periodo 1922 in poi sottoposto ai vincoli d'archivio le informazioni possono risultare manchevoli.
-